

FABRIZIO SILVANO *

**NUOVA SEGNALEZIONE DI FALCO DELLA REGINA
« FALCO ELEONORAE » (GENÈ) PER IL PIEMONTE**
(Aves, Falconidae)

SUMMARY - *Eleonora's Falcon in Piedmont.* - The Author notifies the second finding of Eleonora's Falcon in Piedmont; reports biometrical data of specimen found dead and relates previous observations in Northern Italy.

Il Falco della regina *Falco eleonorae* (Genè) è specie propria del Mediterraneo, dove abita le pareti rocciose di isole ed isolette da Cipro alle Baleari, con massima concentrazione delle colonie nell'Egeo. Qualche colonia è nota anche per la costa atlantica del Nord Africa e per le Canarie. H. Walter (in Cramp e Simmons 1980) ha recentemente stimato a circa 4500 coppie la popolazione mondiale. In Italia le colonie più numerose si trovano in Sardegna e nelle isole circumsiciliane (Brichetti e Cambi 1981). Per l'Arcipelago Toscano sono noti vari avvistamenti soprattutto in maggio ed in ottobre-novembre (Moltoni e Di Carlo 1970, Moltoni 1975), ma la nidificazione, almeno per Montecristo, non è recentemente confermata (Baccetti et. al. 1981). Bisogna infatti tener presente che la specie effettua il ritorno dai quartieri di svernamento (Madagascar) in aprile-maggio e la riproduzione avviene in agosto-settembre, quando gli uccelli migratori europei, di cui principalmente si nutre, attraversano il Mediterraneo.

Al di fuori dell'areale riproduttivo, sulla penisola italiana, il Falco della regina è segnalato irregolarmente, con maggiore frequenza al Sud (Calabria, Puglia) (Mirabelli 1978, Basso com. pers.) e molto più raramente al Nord, soprattutto in Liguria (Arrigoni 1929, Spanò 1977, Basso com. pers.). Brichetti e Cambi (1982) annotano una cattura del novembre 1981 in Lombardia, attribuibile però ad un individuo appartenente ad un gruppo precedentemente liberato dalla cattività in provincia di Pavia.

Forse anche per questo l'unica segnalazione per il Piemonte (Fasciolo 1979) era considerata degna di conferma (Boano e Mingozzi 1981).

Il ritrovamento di un esemplare in data 18 settembre 1983 nel comune di Lerma, nel Sud della provincia di Alessandria, avvenuto in circostanze probanti, merita quindi di essere reso noto.

Il soggetto venne rinvenuto morto in una stradina di campagna, bagnato dalla

* Gruppo Naturalisti Stazzano, Villa Gardella, Stazzano (AL).

rugiada e già attaccato da alcuni insetti, dal guardiacaccia Sig. Ivo Benso, dell'Azienda faunistico-venatoria Pinelli-Gentile di Tagliolo Monferrato. Subito dopo, sul posto stesso del ritrovamento, veniva mostrato ai vigili provinciali sigg. Celestino Ferrari, Lorenzo Ferrando ed al sottoscritto, in servizio nella zona per l'apertura della stagione venatoria.

L'esemplare venne in seguito esaminato, misurato e infine trattato tassidermicamente ed è ora conservato nella collezione dello scrivente.

I dati rilevati sono i seguenti:

Sesso femminile in fase di piumaggio scuro;

lunghezza totale mm 390; ala mm 298; coda mm 158; tarso mm 39; dito medio unghia compresa mm 47; becco dalla cera mm 18; spessore del becco mm 15.

Il contenuto stomacale era composto da alcune decine di grosse formiche alate.

La causa della morte, in un primo momento ritenuta accidentale, ad un più accurato esame si rivelava imputabile a ferita da arma da fuoco, distinguendosi nettamente un piccolo foro (attribuibile a pallino di caccia) sull'estremità di un'ala. Come già detto il giorno del ritrovamento era il primo giorno di caccia in Piemonte, e il Falco risultava morto da almeno 36-48 ore.

Notevole appare la coincidenza di località con l'esemplare segnalato da Fasciolo (1979), anch'esso femmina e perito per urto contro fili il 19 luglio 1977 a Silvano d'Orba (AL), quindi a pochissimi km di distanza dal sito dell'attuale ritrovamento.

Le date delle due comparse non coincidono con quelle della migrazione e quindi esse sono forse attribuibili a movimenti erratici di soggetti non in fase riproduttiva. Anche Besson (1982) segnala una decina di soggetti avvistati nella Francia mediterranea (Bouches du Rhone, Var, Gard) di cui 3 in settembre, uno in luglio e di restanti in maggio e giugno.

BIBLIOGRAFIA

- ARRIGNONI DEGLI ODDI E., 1929 - *Ornitologia italiana*. - Hoepli, Milano, CLI + 1046 pp.
- BACCETTI N., FRUGIS S., MONGINI E., SPINA F., 1981 - Rassegna aggiornata sull'avifauna dell'Isola di Montecristo. - *Riv. ital. Orn.*, 51:191-240.
- BESSON J., 1982 - Sèjours de Faucons d'Eléonore *Falco eleonorae* aux îles d'Hyères (Var.). - *Alauda*, 50:68-69.
- BOANO G. e MINGOZZI T., 1981 - Analisi della situazione faunistica in Piemonte: Uccelli e Mammiferi. In « *Piemonte: Ambiente, Fauna, Caccia* », EDA, Regione Piemonte, pp. 43-66.
- BRICHETTI P. e CAMBI D., 1981 - *Enciclopedia sistematica dell'avifauna italiana*. 2. - Compagnia Generale Editoriale.
- BRICHETTI P. e CAMBI D., 1982 - L'Avifauna della Lombardia. 5. - *Natura Bresciana*, 19: 159-172.
- FASCILOLO R., 1979 - Uccelli non comuni da me preparati, catturati nella provincia di Alessandria negli ultimi anni. - *Riv. ital. Orn.* 49:46-48.
- MIRABELLI P. 1978 - Distribuzione dei Falconiformi in Calabria. - *Riv. ital. Orn.*, 48:157-171.
- MOLTONI E., 1975 - L'Avifauna dell'Isola di Capraia - *Riv. ital. Orn.*, 45:97-217.
- MOLTONI E. e DI CARLO E. A., 1970 - Gli Uccelli dell'Isola d'Elba. - *Riv. ital. Orn.*, 40:285-388.
- CRAMP S. e SIMMONS K. E. L. (eds) 1980 - *The Birds of the Western Palearctic*, Vol. II. - Oxford University Press.
- SPANÒ S., 1977 - Avifauna Ligure. - *Il mondo degli uccelli*, Genova, 1:15-33.